



Il peso dei partiti e delle coalizioni

Confronto fra i risultati delle elezioni del 2011 e quelli delle precedenti elezioni regionali

	Centro sinistra	Pd	Idv	Sel + Fds	Centro destra	Pdl	Lega
Precedenti regionali Migliaia di voti Totale 13 città*	975,7	534,2	153,3	119,4	942,2	645,9	155,9
Comunali 2011 Migliaia di voti Totale 13 città	1.041,8	573,2	91,0	167,7	885,0	501,5	130,9
Variazione Migliaia di voti Totale 13 città	+66,2	+39,0	-62,3	+48,4	-57,2	-144,3	-25,0

* Torino, Milano, Trieste, Napoli, Reggio Calabria, Cagliari, Novara, Ravenna, Rimini, Latina, Salerno, Catanzaro

Dati elaborati dall'Istituto Cattaneo-Bologna

non darà indicazioni di voto a favore dei vostri candidati?

«Non ci illudiamo di farli diventare a favore del bipolarismo in due settimane. Si devono però registrare importanti battaglie comuni da parte delle forze progressiste e di quelle moderate. E più se ne faranno, più si costrui-

Bersani

«Statuto del Pd, politica e risultato elettorale dicono che deve essere lui il candidato premier alle prossime politiche»

sce il terreno per le alleanze, quando sarà il momento».

E da parte di chi al primo turno ha votato Udc o Fli cosa si aspetta?

«Che si sentano elettori di opposizione, e che tra candidati espressione di Berlusconi e altri espressione delle forze di opposizione scelgano naturalmente i secondi».

Dice che Berlusconi tiene, o le ripetute volte in cui il governo è andato sotto fa prevedere tempi stretti?

«La maggioranza è allo sbando e in stato confusionale, e non parlo solo delle cinque volte in cui il governo è stato battuto. Hanno rinunciato a portare in Aula il testamento biologico, fingendo il bel gesto dopo il giusto intervento di Veltroni ma temendo in realtà i voti segreti richiesti da noi, hanno votato contro la legge sull'omofobia, mentre il ministro competente ha annunciato che la voterà. Il governo non è in grado di governare e prima se ne vanno, meglio è. Ma noi dobbiamo stare attenti, non illudiamoci che Berlusconi lasci come farebbe qualsiasi altro politico, perché chi ha pulsioni autoritarie dentro è più pericoloso nel momento del declino. Per quanto indebolito dobbiamo aspettarci pericolosi colpi

di coda. Per questo la vigilanza democratica deve essere a livello massimo».

Pensa sarà la Lega ad affossarlo?

«La Lega dovrà riflettere se le conviene rimanere sommersa dalle macerie del berlusconismo che crolla. Ma noi non aspettiamo che succeda qualcosa nel loro campo, faremo un'opposizione molto dura, tirando le fila tra i partiti dentro e fuori il Parlamento che per quanto lontani per storie e posizioni sono uniti nella volontà di chiudere la stagione del berlusconismo».

E quando Berlusconi lascerà, è ipotizzabile un centrosinistra al voto a guida Bersani?

«Statuto Pd, politica e risultati elettorali spingono in questo senso».

IL GESTO

Napolitano devolve il Dan David ai giovani musicisti di Barenboim

IL MILIONE di dollari del premio internazionale Dan David, ritirato domenica scorsa a Tel Aviv, il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha deciso di devolverlo all'Istituto "West-Eastern Divan", nato dall'esperienza dell'orchestra diretta da Daniel Barenboim - composta da giovani musicisti israeliani, palestinesi e arabi, e attivamente operante nel segno del dialogo umano e culturale per la pace. La formazione musicale riunisce giovani musicisti professionisti provenienti da Israele, Egitto, Giordania, Siria, Libano, Palestina non solo per perfezionarne l'arte ma anche per aiutarli nel dialogo. All'esibizione dell'orchestra, ieri sera all'Auditorium, ha assistito il presidente Napolitano che è stato accolto da un grande e caloroso applauso di tutta la platea e dei giovani cui lui ha voluto andasse il premio.

Adesso c'è anche la «quarta gamba» Dai Responsabili nasce la Lega del sud

I Noi sud di Belcastro, rimasti senza poltrone, lanciano La Lega del sud, «nuovo gruppo alla Camera e quarta gamba della maggioranza». Marmo è Responsabile solo per tre ore. E la Armosino a Pepe: «Sei un mollusco...»

CLAUDIA FUSANI

ROMA
cfusani@unita.it

Scene di decomposizione dall'interno di Montecitorio. Scena n° 1, ore 16, dopo che la maggioranza è già andata sotto in aula quattro volte, divanetti vicino alla buvette, si alzano le voci, si stratonano le braccia. L'onorevole Maria Teresa Armosino, astigiana tosta e verace, Fi e Pdl da sempre: «Perché tu Mario sei un mollusco, hai capito, un mollusco in cerca di un ruolo». «Mario» è Mario Pepe, ideatore, ricercatore nonché collante e continuo infaticabile tessitore di quella improbabile formazione politica che si chiama «I Responsabili». L'oggetto del contendere è lì presente vicino a loro, un signore distinto, un po' sbalordito, si chiama Roberto Marmo, amministratore anche lui astigiano a lungo illuso da Fi prima e Pdl poi circa il suo ingresso in Parlamento che avviene oggi (ieri) dopo tre anni di attesa. Solo che Marmo entra nel gruppo con i Responsabili, mica col Pdl. E l'Armosino: «Così mi rovini il territorio, sei un disgraziato...». Pepe si allontana, Marmo si presenta ai *bloc notes*, la Armosino continua: «Ma con chi ti sei confrontato tu (Pepe che zitto zitto si allontana, ndr), mollusco...».

Scena n° 2, pochi minuti dopo la precedente, Mario Pepe si aggira ancora in Transatlantico, l'Armorino è in aula. «Perché quello che quella là non ha capito - dice rigirando alcuni fogli in mano - è che a me mi vanno via quattro o cinque persone e io le devo rimpiazzare».

La scena n° 3 ha per protagonista Elio Belcastro, uno dei 26 del gruppo di Iniziativa Responsabile, che spiega la precedente e annuncia la nascita della quarta gamba del go-

verno. «Sta per nascere la Lega del sud» spiega Belcastro «perché Noi-sud (componente originaria dei Responsabili a cui poi a dicembre scorso si sono aggregati altri transfughi delle opposizioni, ndr) si è reso conto che il progetto meridionalista non è sufficientemente rappresentato all'interno della compagine dei Responsabili. Così la Lega del Sud diventerà la quarta gamba della maggioranza».

Non ci si crede ma è proprio così. La maggioranza-treppiede diventa maggioranza-tavolino-a-quattro-zampe. «Faremo un gruppo alla Camera di cui faranno parte un pezzo di Responsabili, 6-7 persone, Miccichè, Poli Bortone, Pionati, e anche due del pd... E' chiaro che daremo sempre il nostro sostegno al governo». Oplà, la scissione è fatta e pubblicamente annunciata. Poi vedremo dove andrà. Ma intanto la «Lega del sud» è un'altra rognia per Berlusconi in questo dopo-voto traumatico e con davanti due settimane di campagna elettorale decisiva per la vita del governo.

«Macché scissione - replica poco dopo un altro Responsabile che è ancora tale - quelli di Noi sud che sono rimasti fuori dal giro di nomine adesso stanno alzando il prezzo per strappare qualche nomina». Il fatto è che la promessa di fare un disegno di legge che allarghi i posti di governo («servono almeno altre venti incarichi» annunciò il premier dopo la nomina dei nove sottosegretari), è tramontato per sempre con i risultati delle amministrative e le tensioni nella maggioranza. E chi è rimasto fuori da quel giro, adesso minaccia nuovi gruppi parlamentari.

Siamo oltre la decomposizione. E anche oltre il ridicolo. Così Marmo, entrato a Montecitorio con i Responsabili, viene folgorato da Verdini in via dell'Umiltà e in serata torna nel Pdl. Unica eterna certezza è Mimmo Scilipoti: ieri è uscita *La Responsabilità*, giornale dei Responsabili. Fondato da Scilipoti. ♦